



18 APRILE 2021 – V Domenica di Pasqua

Il Dio-pastore dona la vita anche a chi gliela toglie

Ecco il Dio-pastore che non chiede, offre; non prende niente e dona il meglio; non toglie vita ma dà la sua vita anche a coloro che gliela tolgono. Cerco di capire di più: con le parole "io offro la vita" Gesù non si riferisce al suo morire, quel venerdì, inchiodato a un legno. "Dare la vita" è il mestiere di Dio, il suo lavoro, la sua attività inesausta, inteso al modo delle madri, al modo della vite che dà linfa al tralci (Giovanni), della sorgente che zampilla acqua viva (Samaritana), del tronco d'olivo che trasmette potenza buona al ramo innestato (Paolo).

Da lui la vita fluisce inesauribile, potente, illimitata. Il mercenario, il pecoraio, vede venire il lupo e fugge perché non gli importa delle pecore. Al pastore invece importano, io gli importo.

Verbo bellissimo: essere importanti per qualcuno! E mi commuove immaginare la sua voce che mi assicura: io mi prenderò cura della tua felicità.

E qui la parabola, la similitudine del pastore bello si apre su di un piano non realistico, spiazzante, eccessivo: nessun pastore sulla terra è disposto a morire per le sue pecore; a battersi sì, ma a morire no; è più importante salvare la vita che il gregge; perdere la vita è qualcosa di irreparabile. E qui entra in gioco il Dio di Gesù, il Dio capovolto, il nostro Dio differente, il pastore che per salvare me, perde se stesso.

L'immagine del pastore si apre su uno di quei dettagli che vanno oltre gli aspetti realistici della parabola (eccentrici li chiama Paul Ricoeur). Sono quelle feritoie che aprono sulla eccedenza di Dio, sul "di più" che viene da lui, sull'impensabile di un Dio più grande del nostro cuore. Di questo Dio io mi fido, a lui mi affido, credo in lui come un bambino e vorrei mettergli fra le mani tutti gli agnellini del mondo.

(p. Ermes Ronchi)

Il Bollettino settimanale e tante altre belle risorse sono disponibili sui Social dell'UP:
SITO <https://www.uparcolegazzolo.com/> - **TELEGRAM** **Unità Pastorale Arcole Gazzolo**
CANALE YOUTUBE UP ArcoleGazzolo

SABATO 24 APRILE

(San Fedele)

Ore 17.30 S. Messa Gazzolo: Gruppo Avis, Pilon Tiberio, Pasqua, Genoveffa e genitori; Attrezi Enrico, Prima, suor Rina Franca e genitori; Lorezoni Marino, Vittorio; De Guio Giovanni Augusto; Righetti Augusto; Pistoia Gino, Rosa, Gina; def. Avis; Rinaldi Elio; Longo Giannino; Bertoldo Teresina; 7° Provoli Maria;

Ore 19.00 S. Messa Arcole: Fontana Giuseppina, Siro, Teresa; Giuriato Antonietta (ann.) e fam., Ferretto Giuseppe e Maria; Fraccaroli Mario e Rita

DOMENICA 25 APRILE

(IV Domenica di Pasqua)

Ore 9.30 S. Messa Arcole, potrà essere seguita in diretta sul canale YouTube:

Ferraro Lino, Fam. Bagolin; Baldo Giuseppe e Margherita; Guerresi Adriano; Bozza Alice e fratelli

Ore 11.15 S. Messa Gazzolo: Don Teobaldo; Fossato Nicola; Alfredo; Ava Anna, Longo Bruno; Tessari Ezio, Aristeia; def. classe 1964

LUNEDÌ 26 APRILE

(San Cleto)

Ore 19.00 S. Messa Arcole: Tibaldi Raffaella; Mazzi Bruna; Cavedini Silvio Mariano, Faggionato Giuseppe; 30° Suor Rosalucia; Meneghini Linda e Giuseppe; inteziioni offerente; 7° Pitondo Bruno; 30° Mirandola Imelda

MARTEDÌ 27 APRILE

(San Simeone)

Ore 19.00 S. Messa Gazzolo: Longo Delfino; Meneghini Giuliana; Garzon Marco; Canazza Luigi, Vittorino; Faccioli Maria; Bosetto Elda; Faccioli Nerino

MERCOLEDÌ 28 APRILE

(San Luigi Maria Grignon de Montfort)

Ore 20.30 Gazzolo: Adorazione Eucaristica

GIOVEDÌ 29 APRILE

(Santa Caterina da Siena)

Ore 08.30 S. Messa Gazzolo: secondo int. off.

VENERDÌ 30 APRILE

(San Pio V)

Ore 19.00 Arcole S. Messa del Patrono: D'arcangelo Antonietta;

SABATO 01 MAGGIO

(San Giuseppe lavoratore)

Ore 17.30 S. Messa Gazzolo: ann. Bà Angelo; Lorenzoni Natale e genitori

Ore 19.00 S. Messa Arcole: def. classe 1964; Mariotto Giovanni; Todesco Iole; Boseggia Artura; Burato Mauro; Gasparini Roberto; Pompele Gian Paolo; 30° Bagolin Clara; Zecchin Danilo, Darcangelo Antonietta; Maiolo Secondo, Confente Mariuccia, Dosso Roberto

DOMENICA 02 MAGGIO

(V Domenica di Pasqua)

Ore 9.30 S. Messa Arcole, potrà essere seguita in diretta sul canale YouTube: fam. Micheletti; Suor Gustava; fam. Mincuzzi Mattia; fam. Tadiello Severino

Ore 11.15 S. Messa Gazzolo: Faccioli Loris

CIRCOLO "NOI" ORATORIO DI ARCOLE

È possibile rinnovare la tessera, che sarà obbligatorio per candidarsi e per poter votare durante l'Assemblea. **Per il tesseramento ci si può rivolgere al negozio Elettromarket di Tadiello Massimo (Via Roma 6).** Per candidature e informazioni relative, invece chiedere a:
Michela 3404104150.

PICCOLO CENTRO "NOI" GAZZOLO

Ogni 2^a e 4^a domenica all'ingresso delle aule del catechismo **dopo la S. Messa delle ore 11.15** sarà possibile rinnovare il tesseramento. Per evitare attese, i moduli sono precompilati, basterà una firma; per i nuovi, possibilità di ritirare moduli in bianco; è possibile richiedere il modulo all'indirizzo: piccolocentrogazzolo@gmail.com
info → **Marco 347 4946957**

BATTESIMI 2021

Per coloro che desiderano battezzare il figlio/a nell'anno 2021 sono invitati a prenotarsi chiamando **ad Arcole:**
Maria Rosa tel: 3403546538
a Gazzoło:
Mara tel: 3282296712

Don Fabio il mercoledì non sarà presente in Parrocchia

Nel mese di Maggio è possibile, rispettando le norme anti Covid19, pregare insieme il rosario in famiglia e presso i luoghi classici dei nostri paesi.

AVVISI

*Ricordiamo ai genitori, padrini e madrine e nonni dei ragazzi un elemento non più scontato: è **primario partecipare all'Eucarestia domenicale e pregare in famiglia per fare un vero e proficuo cammino di crescita cristiana, come presupposto fondamentale al catechismo;***

- **Lunedì 26 aprile ore 20.30** don Fabio sarà presso la Comunità del Mandorlo e sarà possibile seguire la lectio:
sul canale Youtube Il mandorlo Ora decima;
- **Martedì 27 aprile ore 20.00** riunione genitori prima comunione;
- **Mercoledì 28 aprile ore 20.45** riunione circolo NOI Arcole;
- **Venerdì 30 aprile ore 20.15** riunione catechiste 3 el.
- **Venerdì 14 maggio** ore 20.15 genitori 3° media in Chiesa Arcole;

**DURANTE IL MESE DI MAGGIO, OGNI GIORNO ALLE ORE 15.00:
S.ROSARIO PRESSO IL SANTUARIO MARIA MADONNA
DELL'ALZANA.**

Padre Cecchin: “Il rosario mondiale di maggio, testimonianza d’amore”

Il presidente della Pontificia Accademia Mariana Internazionale definisce l’iniziativa voluta da Papa Francesco e guidata da trenta santuari mondiali come il gesto di chi ama una mamma sempre pronta ad ascoltare ed intercedere: “Come Dio è venuto nel mondo per mezzo di Maria, Lui continua a parlare al mondo per mezzo della Vergine”. La preghiera del rosario, arma potente per intenerire il cuore di Dio

Il mondo che invocherà Maria durante tutto il prossimo mese di maggio con il rosario quotidiano guidato da trenta santuari internazionali e trasmesso sui canali social della Santa Sede, può essere considerato come il profondo gesto d’amore di un fidanzato alla propria innamorata. Il paragone, con tanto di solidi riferimenti teologici, è di **padre Stefano Cecchin**, presidente della Pontificia Accademia Mariana Internazionale (Pami), che sottolinea come l’iniziativa, voluta fortemente da Papa Francesco con il titolo *“Da tutta la Chiesa saliva incessantemente la preghiera a Dio”* per chiedere la fine della pandemia, sia un atto che conferma l’insegnamento della Chiesa “secondo il quale Dio ci ha regalato Maria, affinché non fossimo mai soli. Maria è colei che alle nozze di Cana era attenta ai bisogni degli sposi ed è colei che continua a stare attenta a noi anche oggi”. Soprattutto nei momenti difficili, aggiunge padre Cecchin: “E’ in questo periodo tormentato che dobbiamo rivolgerci a lei, nostra madre”.

Questa iniziativa, che verrà aperta il 1° maggio e conclusa il 31 maggio da Papa Francesco, può essere considerata davvero come il gesto di un innamorato?

R.- Certamente. Il rapporto tra Dio e il suo popolo è un rapporto tra sposo e sposa. Quando l’angelo appare a Maria, le dice: rallegrati Maria, esulta, *kecharitomene*, che in greco significa amata dal Signore. L’angelo rivela, in quel momento, una realtà fondamentale: che Maria è l’amata; come al battesimo nel Giordano Dio rivela chi è Gesù: l’amato. Per cui, il principio fondamentale della fede cristiana è scoprire l’amore di Dio. E questo amore di Dio porta sempre a voler stare con l’amata.

Perché il rosario è considerata una preghiera potente?

R. Il rosario non è liturgia ma è molto simile ad essa. Nel passato la liturgia era una realtà riservata solo al clero, mentre il popolo di Dio aveva queste preghiere. Nel rosario, l’Ave Maria è una preghiera biblica dove al centro c’è il nome di Gesù e nel suo complesso medita continuamente la vita di Gesù e di Maria. Insomma, il Rosario ci riporta alla potenza del Vangelo e non va recitato come se fosse un rituale magico, ma con l’intenzione di stare con Maria per amare Gesù. Lo spirito di Dio scende soprattutto nel Cenacolo dove c’è Maria, la grande testimone della vita di Gesù. Ecco che noi, con il rosario, meditiamo, riviviamo, l’amore di Maria per Gesù. Ed è questo amore la forza che ci aiuta a vincere il mondo.

Ma la Madonna ci ascolta sempre? E perché?

R.- Gesù, dalla croce, guarda alla madre e al discepolo amato e alla madre dice: ecco tuo figlio. La nuova Gerusalemme, che raccoglie tutti i figli dispersi e che gli ebrei pensavano fosse una Gerusalemme di pietra, è Maria. E la Vergine, essendo assunta in Cielo anima e corpo, continua il suo ruolo di mediatrice, come ribadisce il Concilio Vaticano II: certamente, non è Maria che fa i miracoli, ma ella chiede a Dio di aiutarci, come una buona madre. Questo è il motivo di tante apparizioni mariane in tutto il mondo ed i santuari sono la testimonianza di come Dio continua ad essere presente nel mondo per mezzo di Maria.

Da non dimenticare che questa iniziativa si svolgerà a maggio, mese che molte Chiese dedicano a Maria...

R.- E’ il mese che per noi occidentali, latini, era il mese dei fiori ed il mese dei fidanzati. I ragazzi preparavano le corone di fiori e le portavano alle loro amate. Ora questo mese è diventato un simbolo di chi ama Maria, nostra madre. Il rosario nasce proprio per questo: per omaggiare Maria con le rose delle nostre preghiere.